

Contratti a termine: i rinnovi aumentano i contributi dell'1%

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VERSO IL DECRETO LEGGE

**Stop allo split payment da subito per i professionisti
Scheda carburante prorogata**

Correttivi per accelerare il recupero dei crediti Iva per imprese fornitrici Pa

Il governo accelera i tempi sul capitolo fiscale: addio da subito allo split payment per i professionisti; per il resto dei fornitori della Pa il Governo in arrivo semplificazioni e correttivi per favorire il recupero dei crediti Iva. Sono queste le novità principali del decreto d'estate atteso per domani al Consiglio dei ministri. Un testo che contiene diverse altre misure, a cominciare dal lavoro, con una stretta sulle causali nei contratti a tempo determina-

to: le imprese potranno stipularlo liberamente per una durata fino a 12 mesi, ma dovranno indicare la causale a partire dal primo rinnovo; è inoltre previsto un incremento dell'1% dei costi contributivi per ogni nuovo contratto, destinato a finanziare il fondo che eroga la Naspi.

Quanto alla fatturazione elettronica, slitta l'entrata in vigore del nuovo obbligo per i distributori di carburanti, prevista il 1 luglio 2018 (misura accolta con la revoca dello sciopero dei benzinai che era previsto per oggi). Le alternative allo studio puntano a escludere le sanzioni amministrative. Una soluzione già bollinata dalla Ragioneria prevede la possibilità per i distributori di accettare la scheda carburanti fino al 31 dicembre: si tutelerebbero sia i distributori che si sono attrezzati per tempo sia chi al contrario è in ritardo.

Mobili e Pogliotti — a pagina 3

LE NOVITÀ *Schede a cura di Carmine Fotina e Giovanni Parente*

1

FISCO

Sullo slittamento dell'e-fattura proposte su misura

Sul rinvio della fattura elettronica, l'Unione Petrolifera è tornata a ribadire ieri, anche al Mef, che l'eventuale slittamento sia circoscritto solo alle vendite effettuate dai gestori ai consumatori finali titolari di partita Iva, perché per la cessione a monte il settore si è attivato, in sinergia con le Entrate, ed è pronto a partire il 1° luglio. Il differimento per il B2C va incontro, invece, alla richiesta di Assopetroli che aveva sollecitato l'intervento per consentire alla rete distributiva di adeguarsi.

2

INDUSTRIA 4.0

L'iperammortamento entra nella stretta sulle delocalizzazioni

In arrivo una «stretta» per gli incentivi fiscali del piano Industria 4.0, con l'obiettivo di contrastare fenomeni speculativi. Si cercherà ad esempio di evitare che le multinazionali, sfruttando la stabile organizzazione in Italia, ricevano il beneficio del super o dell'iperammortamento trasferendo poi il bene incentivato all'estero. Ma si valuta anche un articolo specifico sull'obbligo di salvaguardia dei livelli occupazionali da parte di chi usufruisce di aiuti di Stato (del piano Industria 4.0 ma non solo).

3

FISCO

Per lo spesometro si lavora a un addio anticipato

Non solo rinvio della fattura elettronica. Il pacchetto fiscale del decreto in preparazione potrebbe portare a correttivi sul fronte split payment, in particolare modo all'eliminazione della scissione dei pagamenti Iva (l'Iva viene, infatti, separata dal compenso e versata direttamente dalla Pa o dai soggetti finali obbligati) per i professionisti. Altro fronte caldo, su cui si stanno verificando le eventuali coperture, è l'addio anticipato allo spesometro che comunque era già destinato ad essere archiviato dal 2019. Più semplice lo stop immediato al redditorometro, ormai scarsamente utilizzato.

4

LAVORO

Contratti a termine più costosi a ogni rinnovo

Il primo contratto a termine resta acausale e potrà durare fino a 12 mesi. Dal primo rinnovo dovranno essere indicate le causali, che vengono rigidamente tipizzate. Per ogni rinnovo aumentano di 1 punto i costi contributivi. Il numero delle proroghe scende da 5 a 4. Il tetto del 20% che si applica ai contratti a termine (calcolato sui lavoratori a tempo indeterminato) diventa complessivo e comprende anche la somministrazione che finora ha applicato limiti di utilizzo fissati dai contratti, generalmente al 20 per cento.

Le misure

1

Pacchetto fiscale

Stop da subito a split payment per i professionisti e addio anticipato allo spesometro. Slittamento su misura per la e-fattura

2

Contratti a termine più costosi

Per ogni rinnovo aumentano di 1 punto i costi contributivi. Il numero delle proroghe scende da cinque a quattro

3

Incentivi 4.0 senza delocalizzare

Stop agli incentivi di industria 4.0 per gli acquisti di macchinari delle aziende che poi trasferiscono il bene incentivato all'estero



Fitch, alert conti

Secondo l'ultimo rapporto per gli investitori il deficit italiano rischia di andare al 2,5-3%, con impatti sulla sostenibilità del debito, ma il rischio «Italexit» resta basso



Split payment, alt per i professionisti

Decreto in arrivo. Pressing del ministro Di Maio per un varo in settimana ma resta il nodo coperture

Lavoro e imprese. Più contributi per i contratti a termine Nella stretta sulle delocalizzazioni anche gli incentivi 4.0

**Marco Mobili
Giorgio Pogliotti**

Addio allo split payment per i professionisti, da subito. Mentre per il resto dei fornitori della Pa il Governo punta ad introdurre una serie di semplificazioni e correttivi per favorire il recupero dei crediti Iva che il meccanismo della scissione contabile produce in favore delle imprese. C'è poi la cancellazione del redditometro, strumento già da tempo spedito in soffitta e utilizzato per misurare la capacità contributiva dei contribuenti in relazione ai loro beni e patrimoni.

Sono queste alcune delle novità del capitolo fiscale del decreto d'estate che contiene anche misure sul lavoro, atteso per domani al consiglio dei ministri su pressing del vicepremier Luigi Di Maio, anche se resterebbe ancora il nodo "coperture": il contratto a tempo determinato potrà essere stipulato dall'impresa per una durata fino a 12 mesi senza causali, che vanno invece indicate a partire dal primo rinnovo. Scatta un incremento dei costi contributivi dell'1% per ogni nuovo contratto, per finanziare il fondo che eroga la Naspi.

Iniziamo dal pacchetto fiscale. L'addio allo split payment è ormai uno dei cavalli di battaglia del ministro Di Maio che anche ieri nel corso dell'incontro con il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, ha rilanciato la cancellazione del meccanismo per tutti i professionisti. Questa potrebbe essere la strada che il governo pare intenzionato a imboccare subito, visto che si tratterebbe di un'operazione a costo ridotto per poche decine di milioni di euro. L'elevato costo per un addio totale impone una riflessione ulteriore che potrebbe tradursi in una serie di correttivi per favorire il recupero dei crediti Iva come la cessione dei crediti infrannuali, un ulteriore impulso ai tempi di rimborso, nonché la revisione al ribasso dei limiti per i visti di conformità.

Sul fronte delle misure anti evasione, il Governo punta ad anticipare a settembre l'addio allo spesometro già in agenda per il 1° gennaio con

l'arrivo dell'e-fattura, limitando

l'obbligo delle comunicazioni delle sole liquidazioni Iva.

Prorogata l'e-fattura

Quanto alla fatturazione elettronica, è prorogata l'entrata in vigore del nuovo obbligo per i distributori di carburanti, prevista per il prossimo 1 luglio 2018, misura accolta con la revoca dello sciopero dei benzinai. Le alternative allo studio puntano a escludere le sanzioni amministrative, attribuendo alla disposizione carattere sperimentale. Una soluzione già bollinata dalla Ragioneria esiste già e prevede la possibilità per i distributori di accettare ancora la scheda carburanti fino al prossimo 31 dicembre creando di fatto un doppio binario. Si tutelerebbero sia i distributori che si sono attrezzati per tempo all'utilizzo obbligatorio della e-fattura sia chi al contrario è in ritardo e potrà comunque accettare pagamenti con la consueta scheda carburanti per le "partite Iva" che fanno il pieno.

Limiti al gioco d'azzardo

Un capitolo a parte nel Dl d'estate è il contrasto al gioco d'azzardo che prende il via da subito con un divieto a tutto tondo su pubblicità, sponsorizzazioni e trasmissioni televisive di ogni forma di gioco. Stop su qualsiasi mezzo, manifestazioni sportive incluse, culturali o artistiche. Non sarà escluso internet né tanto meno la stampa periodica o quotidiana. Salvo deroghe vorrebbe dire addio anche alla lotteria della Befana.

Contratti a termine più onerosi

Nel pacchetto lavoro, i contratti a termine restano privi di causali, per una durata massima di 12 mesi. Dal primo rinnovo, bisogna indicare le causali che vengono "tipizzate" in modo rigido. Secondo la bozza, per ricorrere al contratto a termine bisognerà fare riferimento ad una di queste tre motivazioni: ragioni temporanee ed oggettive, estranee all'ordinaria attività del datore di lavoro, nonché sostitutive; connesse ad incrementi temporanei, significativi e non programmabili dell'attività or-

dinaria; relative a lavorazioni e a picchi di attività stagionali, individuati con decreto del ministero del lavoro.

Si introduce l'incremento contributivo di un punto che servirà a finanziare la nuova indennità di disoccupazione (in aggiunta all'1,4% introdotto dalla legge Fornero), le proroghe scendono da 5 a 4.

Stretta sulla somministrazione

Il tetto del 20% per i contratti a termine da calcolare sulla platea di lavoratori a tempo indeterminato, include anche la somministrazione. Per gli ex interinali finora si applicava un tetto distinto, previsto dai contratti, anche se ieri sera al ministero del Lavoro si stava riflettendo se confermare o meno questa stretta, così come resta sullo sfondo l'ipotesi di introdurre le causali dal primo contratto, e di consentire deroghe solo alla contrattazione nazionale (non più a quella di prossimità). Le norme sui rider restano fuori: Di Maio punta ad una soluzione tra le parti per via negoziale, e martedì prossimo incontrerà sindacati e imprese.

Misure anti delocalizzazioni

Anche sul fronte delle delocalizzazioni sarebbe pronta una «stretta» che riguarda gli incentivi fiscali del piano Industria 4.0, per contrastare fenomeni speculativi. Si cercherà di evitare che le multinazionali, sfruttando la stabile organizzazione in Italia, ricevano il beneficio del superammortamento o dell'iperammortamento trasferendo poi il bene incentivato all'estero. Ma si valuta anche un articolo specifico sull'obbligo di salvaguardia i livelli occupazionali da parte di chi usufruisce di aiuti di Stato (industria 4.0 ma non solo). Con doppio "binario": le grandi imprese non potrebbero ridurre il personale prima di 5 anni dall'ultimazione dell'investimento incentivato, le Pmi prima di 3 anni. La violazione dell'obbligo farebbe scattare sanzioni, con la revoca, totale o parziale, degli incentivi. Si valutano fondi per aumentare le ispezioni sull'utilizzo del credito di imposta per gli investimenti in ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Slitta al
2019
l'obbligo di
fattura
elettronica
per i
carburanti.
Rinviato
lo sciopero
dei benzinai**

**In arrivo
la stretta
sui giochi
d'azzardo:
divieto
immediato
di pubblicità
e di ricorso
agli sponsor**

PROMESSA DI DI MAIO

Via lo split payment

Sburocratizzare a colpi di abrogazioni. Via split payment, spesometro e redditometro che sono adempimenti che complicano invece di semplificare. Luigi Di Maio, ministro del lavoro e dello sviluppo economico, al termine dell'incontro con le associazioni dei benzinai sulla proroga della fatturazione elettronica, ha fornito ieri ulteriori dettagli sui contenuti del decreto dignità prossimo al varo. La filosofia che anima il provvedimento è la seguente: «Quando si digitalizza bisogna sostituire e non aggiungere». Spiega Di Maio: «Ci premuniremo che la fatturazione elettronica non sia l'ennesimo adempimento, esso deve essere un'agevolazione per le categorie». Il ragionamento del vicedirettore è dunque il seguente: se digitalizzo un servizio altri servizi scompaiono, quelli che portano altri adempimenti di cui non abbiamo più bisogno. «E questa», garantisce Di Maio, «è una modalità che applicheremo ancora, per le sburocratizzazioni». In particolare l'esponente dei Cinquestelle ha annunciato una ricognizione su quegli adempimenti che, con l'avvento della tecnologia possono comportare un aggravio e una duplicazione. «Noi abbiamo in mente una ricognizione di quegli adempimenti che non servono o di tutto ciò che rappresenta un problema per una categoria che non è stata messa in condizione di poterli affrontare». Qualche nome? Da una primissima ricognizione potrebbero saltare split payment, spesometro e redditometro. «Al centro dell'azione di questo governo non ci saranno tanti provvedimenti di legge, ma il giusto, gli adempimenti che non servono saranno aboliti, per questo siamo al lavoro per l'abolizione di split payment, redditometro e spesometro. Strumenti che secondo noi hanno soltanto vessato le im-

prese», ha confermato Di Maio. L'annuncio dell'addio dello split payment (l'anticipo del versamento dell'Iva da parte di imprese e professionisti nei rapporti con la p.a., che, va detto, ha fatto incassare allo stato nel 2017, 11.062 milioni di euro, 465 milioni di euro in più, pari al 4,4%, rispetto all'anno precedente), ha provocato la reazione di **Confprofessioni**: «Abbiamo trovato ascolto su un tema sul quale ci siamo da subito battuti per eliminare un'ingiustizia che ci colpisce direttamente.

Lo Sviluppo economico è il luogo più idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione. Il ministro Di Maio ha riconosciuto la centralità delle professioni nell'economia del Paese. I liberi professionisti vogliono svolgere un ruolo di primo piano per riportare al centro del dibattito i temi del lavoro, della conoscenza e dello sviluppo».

Cristina Bartelli



I NODI DELL'ECONOMIA

Di Maio rincorre la Lega e corteggia le partite Iva

L'ultimo annuncio: sarà abolito l'odiato split payment Ma le coperture sono un problema, scontro con Tria PARTITA CRUCIALE Le misure sui rider possono attendere. Grillo e Casaleggio a Roma
Giuseppe Marino

Roma I ballottaggi hanno cosperso qualche goccia di unguento sulle ferite del Movimento, uscito contuso dal primo turno delle comunali. Ma i vertici sanno che non basta: bisogna invertire il trend che è chiaramente calante a fronte dell'aggressività della Lega. La parola d'ordine è fare economia, nel senso di mettere all'ordine del giorno dell'azione di governo provvedimenti su fisco, pensioni, lavoro, cioè il terreno finora oscurato dalla crociata salviniana sull'immigrazione. Il terreno che compete ai ministeri guidati da Luigi Di Maio. La partenza del neo ministro, l'affondo sui lavoretti di consegne porta a porta della cosiddetta «gig economy», aveva un forte valore simbolico. Ma è pur vero che si tratta di un fenomeno numericamente marginale: i rider delle consegne sono appena 10mila e il 70 per cento in realtà è soddisfatto del lavoro così com'è. Il prolungarsi delle trattative con le multinazionali delle consegne è diventato un'ottima occasione per rinviare il provvedimento che non entrerà nel Decreto dignità, l'asso che Di Maio vuole calare al più presto. E per contrastare la visibilità mediatica del socio leghista il Movimento da qualche giorno si è lanciato in un abbraccio serrato con le partite Iva, tradizionale terreno di caccia elettorale dei lumbard. Ieri l'ultimo annuncio, arrivato direttamente attraverso il leader di una delle associazioni di categoria, **Confprofessioni**: «Siamo pronti ad abolire lo split payment, partendo dai liberi professionisti. Stiamo lavorando per inserire il provvedimento nel primo decreto legge sulle semplificazioni», ha detto il ministro al leader dell'associazione **Gaetano Stella**, che ovviamente ha accolto l'annuncio con sincero gaudio. L'inversione contabile dell'Iva non è una tassa, ma drena la liquidità: imprese e professionisti hanno stimato 18 miliardi di euro di cassa in meno. La misura fa il paio con altri annunci, tutti diretti allo stesso indirizzo: addio allo spesometro e al redditometro, rinvio della E-fatturazione per i carburanti (che ha convinto i benzinai ad annullare lo sciopero). Ma se i primi due sono in realtà misure praticamente a costo zero, visto che sono strumenti fiscali già avviati verso l'archivio, per lo split payment e le E-fatture il discorso è diverso. L'addio alla prima misura, introdotta dai governi Pd, potrebbe costare 3,5 miliardi di euro, pur se limitato alle piccole partite Iva. Per la seconda, che prevede un rinvio al 2019 della fatturazione elettronica, servono 70 milioni. Alla lista va aggiunto anche un potenziale calo delle entrate derivante dallo stop alla pubblicità su giochi e scommesse, valutato in 200 milioni l'anno. Un conto decisamente salato quello che Di Maio dovrà discutere con il ministro per l'Economia Giovanni Tria. E il professore ha già messo le cose in chiaro: bisogna lavorare «con politiche in continuità con quelle del passato» e «non mettere a repentaglio il percorso di riduzione del debito». Il decreto dignità, che dovrebbe includere anche misure contro la lotta al precariato (sotto forma di criteri più rigidi sulla percentuale di personale a tempo determinato e numero massimo di rinnovi contrattuali), rischia dunque di diventare il primo terreno di scontro tra M5s e il «guardiano dei conti». Di Maio non può permettersi di mollare. Le anime più inquiete del Movimento hanno già i fucili puntati. E tra oggi e domani a Roma arriveranno Davide Casaleggio e Beppe Grillo. Segno che è una partita che conta.

Il Decreto dignità E-fatture La fatturazione elettronica delle schede carburante sarà rinviata al 2019. I benzinai annullano lo sciopero Fisco Via spesometro e redditometro, già in via di archiviazione. La misura più grossa è lo stop allo split payment Precarietà Slittano le regole per i «ciclofattorini». Solo ritocchi al Jobs act: i rinnovi del tempo determinato scendono da 5 a 4

Di Maio: pronti ad abolire lo split payment

LINK: <https://www.italiaoggi.it/news/di-maio-pronti-ad-abolire-lo-split-payment-201806251449274935>

Vota 0 Voti "Siamo pronti ad abolire lo split payment, partendo dai liberi professionisti. Stiamo lavorando per inserire il provvedimento nel primo decreto legge sulle semplificazioni". È quanto ha detto oggi il ministro dello sviluppo economico, Luigi Di Maio, al presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, durante un incontro con una delegazione di **Confprofessioni**, che si è svolto presso la sede del ministero dello sviluppo economico. "I professionisti sono i più penalizzati dallo split payment - ha detto il ministro - un meccanismo che colpisce negativamente l'economia del settore. Un primo passo verso la semplificazione, su cui vogliamo andare avanti". "Abbiamo raccolto la disponibilità del ministro Di Maio su numerosi temi che abbiamo sollevato: dalla lotta alla precarietà all'occupazione giovanile, dal dumping sociale al professionista 4.0", ha affermato il presidente Stella. "Finalmente abbiamo trovato ascolto su un tema, quello dello split payment, sul quale ci siamo da subito battuti per eliminare un'ingiustizia che ci colpisce direttamente. Il Mise è il luogo più idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione - ha aggiunto Stella. Il ministro Di Maio ha riconosciuto la centralità delle professioni nell'economia del Paese. I liberi professionisti vogliono svolgere un ruolo di primo piano per riportare al centro del dibattito i temi del lavoro, della conoscenza e dello sviluppo". News correlate

Il decreto dignità secondo Di Maio

LINK: <https://www.italiaoggi.it/news/il-decreto-dignita-secondo-di-maio-201806251427447379>

politica Il decreto dignità secondo Di Maio Stop alla pubblicità di giochi on line e abolizione dello split payment. Il ministro dell'Attività produttive anticipa pezzi del provvedimento che potrebbe essere esaminato nel Consiglio dei ministri domani Vota 0 Voti Fonte di ispirazione del Decreto Dignità, che dovrebbe contenere il divieto di pubblicità del gioco, Secondo quanto confermano ad Agipronews fonti del Movimento 5 Stelle, è la proposta di legge presentata dai deputati Francesco Silvestri e Massimo Enrico Baroni. La proposta prevede il divieto di «qualsiasi forma, diretta o indiretta, di propaganda pubblicitaria, di comunicazione commerciale, di sponsorizzazione o di promozione di marchi o prodotti di giochi con vincite in denaro, offerti in reti di raccolta, sia fisiche sia online», pena una «sanzione amministrativa da 50mila a 500mila euro» per il soggetto che le commissiona, il soggetto che le effettua e il proprietario del mezzo con il quale sono diffuse. La proposta di legge stabilisce anche che i proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni saranno «destinati alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco». Cominciano a filtrare, dunque, le anticipazioni del decreto annunciato nelle ultime settimane dal vicepremier e ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, che potrebbe essere esaminato domani dal Consiglio dei Ministri. Di Maio, inoltre, in un incontro che si è svolto oggi con il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, ha dichiarato: «Siamo pronti ad abolire lo split payment, partendo dai liberi professionisti. Stiamo lavorando per inserire il provvedimento nel primo decreto legge sulle semplificazioni». Di maio ha sottolineato che «i professionisti sono i più penalizzati dallo split payment, un meccanismo che colpisce negativamente l'economia del settore. Un primo passo verso la semplificazione, su cui vogliamo andare avanti». News correlate

Fisco, Di Maio pronto ad abolire lo split payment per i professionisti

LINK: <http://finanza.lastampa.it/News/2018/06/25/fisco-di-maio-pronto-ad-abolire-lo-split-payment-per-i-professionisti/MjMzXzlwMTgtMDYtMjVfVEXC>



Fisco, Di Maio pronto ad abolire lo split payment per i professionisti La promessa fatta al sindacato delle professioni ricevuto oggi al MISE. "Professionisti cruciali per economia del Paese Pubblicato il 25/06/2018 Ultima modifica il 25/06/2018 alle ore 16:17 Teleborsa Buone nuove per i liberi professionisti: il Ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio è pronto ad abolire lo split payment (o scissione dei pagamenti), che prevede un pagamento separato dell'IVA e della prestazione quando il destinatario del bene o servizio è una Pubblica Amministrazione. Di Maio aveva già aperto a questa ipotesi in occasione della partecipazione all'assemblea di Confcommercio. Entrata in vigore dal 1° luglio 2017, la regolamentazione si applica anche alle parcelle dei liberi professionisti, che da questa norma non hanno tratto beneficio, anzi, sono andati incontro ad una complessità burocratica per la fatturazione. "Siamo pronti ad abolire lo split payment partendo dai liberi professionisti", ha promesso il leader del M5S al Presidente di Confprofessioni, **Gaetano Stella**, ricevuto al MISE assieme ad una delegazione del sindacato rappresentativo dei liberi professionisti. Di Maio ha spiegato che il governo sta lavorando per inserire l'abolizione dello split payment in un decreto per le semplificazioni, perché questa categoria è la più penalizzata e riveste un ruolo cruciale per l'economia del paese.. Nel colloquio di oggi non si è parlato solo di split payment, ma anche di altri temi, quali l'occupazione e la lotta alla precarietà, così come il tema professionista 4.0. "Il MISE è il luogo più idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione", ha ribadito Stella al termine dell'incontro.

Fisco, Di Maio pronto ad abolire lo split payment per i professionisti

LINK: http://www.teleborsa.it/DettaglioNews/233_2018-06-25_TLB/Fisco-Di-Maio-pronto-ad-abolire-lo-split-payment-per-i-professionisti.html



Fisco, Di Maio pronto ad abolire lo split payment per i professionisti La promessa fatta al sindacato delle professioni ricevuto oggi al MISE. "Professionisti cruciali per economia del Paese commenta altre news Economia · 25 giugno 2018 - 16.17 (Teleborsa) - Buone nuove per i liberi professionisti: il Ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio è pronto ad abolire lo split payment (o scissione dei pagamenti), che prevede un pagamento separato dell'IVA e della prestazione quando il destinatario del bene o servizio è una Pubblica Amministrazione. Di Maio aveva già aperto a questa ipotesi in occasione della partecipazione all'assemblea di Confcommercio. Entrata in vigore dal 1° luglio 2017, la regolamentazione si applica anche alle parcelle dei liberi professionisti, che da questa norma non hanno tratto beneficio, anzi, sono andati incontro ad una complessità burocratica per la fatturazione. "Siamo pronti ad abolire lo split payment partendo dai liberi professionisti", ha promesso il leader del M5S al Presidente di Confprofessioni, **Gaetano Stella**, ricevuto al MISE assieme ad una delegazione del sindacato rappresentativo dei liberi professionisti. Di Maio ha spiegato che il governo sta lavorando per inserire l'abolizione dello split payment in un decreto per le semplificazioni, perché questa categoria è la più penalizzata e riveste un ruolo cruciale per l'economia del paese. Nel colloquio di oggi non si è parlato solo di split payment, ma anche di altri temi, quali l'occupazione e la lotta alla precarietà, così come il tema professionista 4.0. "Il MISE è il luogo più idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione", ha ribadito Stella al termine dell'incontro.

--> Fisco, Di Maio pronto ad abolire lo split payment per i professionisti

LINK: https://economia.ilmessaggero.it/flashnews/fisco_di_maio_pronto_ad_abolire_lo_split_payment_per_i_professionisti-3818002.html



Fisco, Di Maio pronto ad abolire lo split payment per i professionisti (Teleborsa) - Buone nuove per i liberi professionisti: il Ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio è pronto ad abolire lo split payment (o scissione dei pagamenti), che prevede un pagamento separato dell'IVA e della prestazione quando il destinatario del bene o servizio è una Pubblica Amministrazione. Di Maio aveva già aperto a questa ipotesi in occasione della partecipazione all'assemblea di Confcommercio. Entrata in vigore dal 1° luglio 2017, la regolamentazione si applica anche alle parcelle dei liberi professionisti, che da questa norma non hanno tratto beneficio, anzi, sono andati incontro ad una complessità burocratica per la fatturazione. "Siamo pronti ad abolire lo split payment partendo dai liberi professionisti", ha promesso il leader del M5S al Presidente di Confprofessioni, **Gaetano Stella**, ricevuto al MISE assieme ad una delegazione del sindacato rappresentativo dei liberi professionisti. Di Maio ha spiegato che il governo sta lavorando per inserire l'abolizione dello split payment in un decreto per le semplificazioni, perché questa categoria è la più penalizzata e riveste un ruolo cruciale per l'economia del paese. Nel colloquio di oggi non si è parlato solo di split payment, ma anche di altri temi, quali l'occupazione e la lotta alla precarietà, così come il tema professionista 4.0. "Il MISE è il luogo più idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione", ha ribadito Stella al termine dell'incontro.

Il ministro Di Maio ai professionisti: 'pronti ad abolire lo split payment'

LINK: http://www.edilportale.com/news/2018/06/normativa/il-ministro-di-maio-ai-professionisti-pronti-ad-abolire-lo-split-payment_64784_15.html



NORMATIVA Il ministro Di Maio ai professionisti: 'pronti ad abolire lo split payment' di Rossella Calabrese
Rossella Calabrese 25/06/2018 Commenti Il vicepremier rilancia le semplificazioni e apre il dialogo con le professioni 25/06/2018 Commenti Consiglia 0 Commenti 25/06/2018 - "Siamo pronti ad abolire lo split payment, partendo dai liberi professionisti. Stiamo lavorando per inserire il provvedimento nel primo decreto legge sulle semplificazioni". Lo ha dichiarato oggi il ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, al presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, durante un incontro con una delegazione di **Confprofessioni**, che si è svolto presso la sede del MISE. "I professionisti sono i più penalizzati dallo split payment, - ha aggiunto il ministro - un meccanismo che colpisce negativamente l'economia del settore. Un primo passo verso la semplificazione, su cui vogliamo andare avanti". "Abbiamo raccolto la disponibilità del ministro Di Maio su numerosi temi che abbiamo sollevato: dalla lotta alla precarietà all'occupazione giovanile, dal dumping sociale al professionista 4.0" afferma il presidente Stella. "Finalmente abbiamo trovato ascolto su un tema, quello dello split payment, sul quale ci siamo da subito battuti per eliminare un'ingiustizia che ci colpisce direttamente". Lo split payment, cos'è Lo split payment, o meccanismo di scissione dell'Iva, prevede che l'imponibile sia pagato al fornitore e l'Iva versata direttamente all'Erario. Dal 1° luglio 2017 si applica anche ai compensi dei professionisti per prestazioni di servizi assoggettati a ritenute ai fini delle imposte sul reddito. Lo split payment è una misura temporanea antievasione e, secondo la normativa ad oggi vigente, si applicherà fino al 30 giugno 2020. **Confprofessioni**: 'Di Maio riconosce centralità professioni' "Il Mise è il luogo più idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione - ha aggiunto Stella. Il ministro Di Maio ha riconosciuto la centralità delle professioni nell'economia del Paese. I liberi professionisti vogliono svolgere un ruolo di primo piano per riportare al centro del dibattito i temi del lavoro, della conoscenza e dello sviluppo". Professionisti e imprese edili contro lo split payment Già prima dell'entrata in vigore, i professionisti si sono detti contrari allo split payment: secondo la Rete Professioni Tecniche, il meccanismo "rischia di stritolare i liberi professionisti italiani. La drastica contrazione della liquidità determinata dal mancato incasso dell'IVA comporterà per i professionisti il ricorso sempre crescente a fonti di finanziamento bancario, con conseguente aumento degli oneri per interesse. Senza considerare che i compensi dei professionisti sono già soggetti alla ritenuta d'acconto". Secondo i costruttori edili, lo split payment sta facendo perdere alle imprese 2,4 miliardi di euro all'anno. Tra l'Iva versata e quella soggetta a split payment, le imprese denunciano di subire una pesante perdita di liquidità che ne mette a rischio l'equilibrio finanziario. Per questi motivi, i costruttori hanno presentato una denuncia alla Commissione Europea. Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter e Google+ © Riproduzione riservata

Fisco, Di Maio pronto ad abolire lo split payment per i professionisti

LINK: <https://quifinanza.it/tasse/fisco-di-maio-pronto-ad-abolire-lo-split-payment-per-i-professionisti/205015/>



Fisco, Di Maio pronto ad abolire lo split payment per i professionisti 25 giugno 2018 - (Teleborsa) - Buone notizie per i liberi professionisti: il Ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio è pronto ad abolire lo split payment (o scissione dei pagamenti), che prevede un pagamento separato dell'IVA e della prestazione quando il destinatario del bene o servizio è una Pubblica Amministrazione. Di Maio aveva già aperto a questa ipotesi in occasione della partecipazione all'assemblea di Confcommercio. Entrata in vigore dal 1° luglio 2017, la regolamentazione si applica anche alle parcelle dei liberi professionisti, che da questa norma non hanno tratto beneficio, anzi, sono andati incontro ad una complessità burocratica per la fatturazione. "Siamo pronti ad abolire lo split payment partendo dai liberi professionisti", ha promesso il leader del M5S al Presidente di Confprofessioni, **Gaetano Stella**, ricevuto al MISE assieme ad una delegazione del sindacato rappresentativo dei liberi professionisti. Di Maio ha spiegato che il governo sta lavorando per inserire l'abolizione dello split payment in un decreto per le semplificazioni, perché questa categoria è la più penalizzata e riveste un ruolo cruciale per l'economia del paese. Nel colloquio di oggi non si è parlato solo di split payment, ma anche di altri temi, quali l'occupazione e la lotta alla precarietà, così come il tema professionista 4.0. "Il MISE è il luogo più idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione", ha ribadito Stella al termine dell'incontro. Condividi su Facebook + Twitter LinkedIn Google+

Di Maio: "Siamo pronti ad abolire lo split payment, partendo dai ...

LINK: https://www.casaclima.com/ar_35419__di-maio-siamo-pronti-abolire-split-payment-partendo-liberi-professionisti.html



Liguria, al via studi di pericolosità sismica in 19 Comuni Di Maio: "Siamo pronti ad abolire lo split payment, partendo dai liberi professionisti" "Stiamo lavorando per inserire il provvedimento nel primo decreto legge sulle semplificazioni", ha annunciato il ministro dello Sviluppo economico in un incontro con il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella** Lunedì 25 Giugno 2018 Tweet «Siamo pronti ad abolire lo split payment, partendo dai liberi professionisti. Stiamo lavorando per inserire il provvedimento nel primo decreto legge sulle semplificazioni». È quanto ha dichiarato oggi il ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, al presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, durante un incontro con una delegazione di **Confprofessioni**, che si è svolto presso la sede del Mise. «I professionisti sono i più penalizzati dallo split payment, - ha aggiunto il ministro - un meccanismo che colpisce negativamente l'economia del settore. Un primo passo verso la semplificazione, su cui vogliamo andare avanti». «Abbiamo raccolto la disponibilità del ministro Di Maio su numerosi temi che abbiamo sollevato: dalla lotta alla precarietà all'occupazione giovanile, dal dumping sociale al professionista 4.0» afferma il presidente Stella. «Finalmente abbiamo trovato ascolto su un tema, quello dello split payment, sul quale ci siamo da subito battuti per eliminare un'ingiustizia che ci colpisce direttamente. Il Mise è il luogo più idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione - ha aggiunto Stella. Il ministro Di Maio ha riconosciuto la centralità delle professioni nell'economia del Paese. I liberi professionisti vogliono svolgere un ruolo di primo piano per riportare al centro del dibattito i temi del lavoro, della conoscenza e dello sviluppo». La delegazione guidata dal presidente Stella era composta da Leonardo Pascazio, delegato al lavoro di **Confprofessioni**; dal presidente di **Confprofessioni** Lombardia, notaio Giuseppe Calafiori; da Franco Valente, direttore di **Confprofessioni**; da Francesco Monticelli, responsabile Centro studi; e da Carlo Ghirlanda, presidente Andi, che ha sottolineato la necessità di un rapido intervento per la riforma della pubblicità in Sanità.

Fisco: Di Maio a **Confprofessioni**, via lo split payment

LINK: http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201806251532011063&chkAgenzie=PMFNNW

Fisco: Di Maio a **Confprofessioni**, via lo split payment 25/06/2018 14:59 ROMA (MF-DJ)--"Siamo pronti ad abolire lo split payment, partendo dai liberi professionisti. Stiamo lavorando per inserire il provvedimento nel primo decreto legge sulle semplificazioni". quanto ha dichiarato oggi il ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, al presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, durante un incontro con una delegazione di **Confprofessioni**, che si e' svolto presso la sede del Mise. "I professionisti sono i piu' penalizzati dallo split payment, - ha aggiunto - un meccanismo che colpisce negativamente l'economia del settore. Un primo passo verso la semplificazione, su cui vogliamo andare avanti". "Abbiamo raccolto la disponibilita' del ministro Di Maio su numerosi temi che abbiamo sollevato: dalla lotta alla precarieta' all'occupazione giovanile, dal dumping sociale al professionista 4.0", afferma il presidente Stella. "Finalmente abbiamo trovato ascolto su un tema, quello dello split payment, sul quale ci siamo da subito battuti per eliminare un'ingiustizia che ci colpisce direttamente. Il Mise e' il luogo piu' idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione - ha aggiunto Stella. Il ministro Di Maio ha riconosciuto la centralita' delle professioni nell'economia del Paese. I liberi professionisti vogliono svolgere un ruolo di primo piano per riportare al centro del dibattito i temi del lavoro, della conoscenza e dello sviluppo", conclude. pev (fine) MF-DJ NEWS

Architecture Movie, Architects in the movies

LINK: <https://www.lavoripubblici.it/flash-news/2018/06/Architecture-Movie-Architects-in-the-movies-663.html>



Architecture Movie, Architects in the movies Architecture Movie, Architects in the movies 25/06/2018 Martedì 26 giugno dalle 9.00 alla Casa dell'Architettura (Piazza Manfredo Fanti 47 Roma) si terrà l'incontro "Architecture movie. Architects in the movie. Lo spazio filmico dell'architettura. Nuovi orizzonti progettuali e creativi", organizzato dall'OAR con ALA e con il patrocinio de La Sapienza Università di Roma. Il convegno nasce per analizzare le molteplici connessioni tra cinema e architettura, discipline profondamente legate tra loro, a cominciare dalla dimensione spazio-temporale. La riflessione si allarga al cinema nelle sue diverse declinazioni: cinema come strumento narrativo e documentario della città e dell'architettura. Il cinema che ci racconta anche, attraverso la collaborazione con ALA Assoarchitetti e Dedalo Minosse Cinema, luci e ombre di un'architettura moderna sbarcata in Argentina, "Casa Curutchet", unico progetto di Le Corbusier in America Latina che testimonia l'internazionalizzazione del Movimento Moderno e la metodologia di un architetto che, alla stregua di un regista, organizzava, programmava e guidava nel dettaglio i percorsi della vita e dello sguardo. Porteranno i saluti, Flavio Mangione, presidente Ordine degli Architetti di Roma e provincia, Bruno Gabbiani, presidente ALA Assoarchitetti, Anna Maria Giovenale, preside facoltà Architettura Sapienza Università di Roma, Carlo Bianchini, Direttore dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, Sapienza Università di Roma. Aprirà i lavori Roberta Bocca, Coordinatrice Comitato Tecnico della Formazione dell'OAR. Interverranno: Flavio Mangione, presidente OAR e Marco De Angelis, senior Vfx Architects, "Progettare e comunicare l'architettura con l'immagine e l'arte cinematografica. Un percorso di formazione professionale", Angelo Balducci, Architetto, "Animare e raccontare un progetto", Giancarlo Soldi, Regista e sceneggiatore, "Costruire un film. Città e architettura come strumenti di narrazione", Graziano Marraffa, Presidente Archivio Storico del Cinema Italiano, "Il cinema racconta la città, il cinema racconta l'architettura, il cinema racconta Roma", Giorgia Dal Bianco, Direzione Artistica New City Map, New city map. Come si costruisce un documentario di tematiche sociali, Daniela Maurizi, Comitato per la riapertura del cinema Galaxy, Luci sulla città. Un percorso di recupero delle sale cinematografiche, Alessio Cecera, Vicepresidente Commissione Urbanistica Municipio XIV, "Il cinema rigenera la città. la legge regionale della "rigenerazione urbana" per il cinema", Giorgio de Finis, Direttore artistico MAAM e MACRO Asilo, e Fabrizio Boni, Filmmaker, "Space metropoliz. L'immaginazione, l'utopia e l'arte cinematografica rigenerano e raccontano la città". La sessione pomeridiana verrà introdotta da Bruno Gabbiani, Presidente ALA Assoarchitetti e da **Gaetano Stella**, Presidente **Confprofessioni**. Interverranno: Giorgio Scianca, direttore Premio Dedalo Minosse Cinema, "Fantasmi e mostri. Argentina: la luce, il cinema e gli architetti", Julio C. Santana, direttore Casa Curutchet, La Plata - Argentina, "Casa curutchet: l'aleph de la plata". Seguiranno la proiezione del film "Obra secreta" e il dibattito. Previste per le 19.30 le conclusioni. La partecipazione all'evento riconosce 8 crediti formativi ai partecipanti.

Architecture movie. Architects in the movies

LINK: <https://www.agenpress.it/notizie/2018/06/25/architecture-movie-architects-in-the-movies/>



Architecture movie. Architects in the movies 25 giugno 2018 0 95 Casa dell'Architettura Agenpress. Martedì 26 giugno dalle 9.00 alla Casa dell'Architettura (Piazza Manfredo Fanti 47 Roma) si terrà l'incontro "Architecture movie. Architects in the movie. Lo spazio filmico dell'architettura. Nuovi orizzonti progettuali e creativi", organizzato dall'OAR con ALA e con il patrocinio de La Sapienza Università di Roma. Il convegno nasce per analizzare le molteplici connessioni tra cinema e architettura, discipline profondamente legate tra loro, a cominciare dalla dimensione spazio-temporale. La riflessione si allarga al cinema nelle sue diverse declinazioni: cinema come strumento narrativo e documentario della città e dell'architettura. Il cinema che ci racconta anche, attraverso la collaborazione con ALA Assoarchitetti e Dedalo Minosse Cinema, luci e ombre di un'architettura moderna sbarcata in Argentina, "Casa Curutchet", unico progetto di Le Corbusier in America Latina che testimonia l'internazionalizzazione del Movimento Moderno e la metodologia di un architetto che, alla stregua di un regista, organizzava, programmava e guidava nel dettaglio i percorsi della vita e dello sguardo. Porteranno i saluti, Flavio Mangione, presidente Ordine degli Architetti di Roma e provincia, Bruno Gabbiani, presidente ALA Assoarchitetti, Anna Maria Giovenale, preside facoltà Architettura Sapienza Università di Roma, Carlo Bianchini, Direttore dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, Sapienza Università di Roma. Aprirà i lavori Roberta Bocca, Coordinatrice Comitato Tecnico della Formazione dell'OAR. Interverranno: Flavio Mangione, presidente OAR e Marco De Angelis, senior Vfx Architects, "Progettare e comunicare l'architettura con l'immagine e l'arte cinematografica. Un percorso di formazione professionale", Angelo Balducci, Architetto, "Animare e raccontare un progetto", Giancarlo Soldi, Regista e sceneggiatore, "Costruire un film. Città e architettura come strumenti di narrazione", Graziano Marraffa, Presidente Archivio Storico del Cinema Italiano, "Il cinema racconta la città, il cinema racconta l'architettura, il cinema racconta Roma", Giorgia Dal Bianco, Direzione Artistica New City Map, New city map. Come si costruisce un documentario di tematiche sociali, Daniela Maurizi, Comitato per la riapertura del cinema Galaxy, Luci sulla città. Un percorso di recupero delle sale cinematografiche, Alessio Cecera, Vicepresidente Commissione Urbanistica Municipio XIV, "Il cinema rigenera la città. la legge regionale della "rigenerazione urbana" per il cinema", Giorgio de Finis, Direttore artistico MAAM e MACRO Asilo, e Fabrizio Boni, Filmmaker, "Space metropoliz. L'immaginazione, l'utopia e l'arte cinematografica rigenerano e raccontano la città". La sessione pomeridiana verrà introdotta da Bruno Gabbiani, Presidente ALA Assoarchitetti e da **Gaetano Stella**, Presidente **Confprofessioni**. Interverranno: Giorgio Scianca, direttore Premio Dedalo Minosse Cinema, "Fantasmi e mostri. Argentina: la luce, il cinema e gli architetti", Julio C. Santana, direttore Casa Curutchet, La Plata - Argentina, "Casa curutchet: l'aleph de la plata". Seguiranno la proiezione del film "Obra secreta" e il dibattito. Previste per le 19.30 le conclusioni. Commenti

Cosa è lo split payment (che di Maio vuole abolire)

LINK: http://www.asknews.it/politica/2018/06/25/cosa-%c3%a8-lo-split-payment-che-di-maio-vuole-abolire-top10_20180625_144345/



Lunedì 25 giugno 2018 - 14:43 Cosa è lo split payment (che di Maio vuole abolire) Il vicepremier pronto a eliminarlo Roma, 25 giu. (askanews) - "Siamo pronti ad abolire lo split payment, partendo dai liberi professionisti. Stiamo lavorando per inserire il provvedimento nel primo decreto legge sulle semplificazioni". È quanto ha dichiarato oggi il ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, al presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, durante un incontro con una delegazione di **Confprofessioni**, che si è svolto presso la sede del ministero dello Sviluppo economico. "I professionisti sono i più penalizzati dallo split payment, - ha detto il ministro - un meccanismo che colpisce negativamente l'economia del settore. Un primo passo verso la semplificazione, su cui vogliamo andare avanti". "Abbiamo raccolto la disponibilità del ministro Di Maio su numerosi temi che abbiamo sollevato: dalla lotta alla precarietà all'occupazione giovanile, dal dumping sociale al professionista 4.0", ha affermato il presidente Stella. "Finalmente abbiamo trovato ascolto su un tema, quello dello split payment, sul quale ci siamo da subito battuti per eliminare un'ingiustizia che ci colpisce direttamente. Il Mise è il luogo più idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione - ha aggiunto Stella. Il ministro Di Maio ha riconosciuto la centralità delle professioni nell'economia del Paese. I liberi professionisti vogliono svolgere un ruolo di primo piano per riportare al centro del dibattito i temi del lavoro, della conoscenza e dello sviluppo". Cos/int5

Fisco, Di Maio pronto ad abolire lo split payment per i professionisti

LINK: https://finanza.repubblica.it/News/2018/06/25/fisco_di_maio_pronto_ad_abolire_lo_split_payment_per_i_professionisti-233/

Fisco, Di Maio pronto ad abolire lo split payment per i professionisti La promessa fatta al sindacato delle professioni ricevuto oggi al MISE. "Professionisti cruciali per economia del Paese 25 giugno 2018 - 16.22 (Teleborsa) - Buone nuove per i liberi professionisti: il Ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio è pronto ad abolire lo split payment (o scissione dei pagamenti), che prevede un pagamento separato dell'IVA e della prestazione quando il destinatario del bene o servizio è una Pubblica Amministrazione. Di Maio aveva già aperto a questa ipotesi in occasione della partecipazione all'assemblea di Confcommercio. Entrata in vigore dal 1° luglio 2017, la regolamentazione si applica anche alle parcelle dei liberi professionisti, che da questa norma non hanno tratto beneficio, anzi, sono andati incontro ad una complessità burocratica per la fatturazione. "Siamo pronti ad abolire lo split payment partendo dai liberi professionisti", ha promesso il leader del M5S al Presidente di Confprofessioni, **Gaetano Stella**, ricevuto al MISE assieme ad una delegazione del sindacato rappresentativo dei liberi professionisti. Di Maio ha spiegato che il governo sta lavorando per inserire l'abolizione dello split payment in un decreto per le semplificazioni, perché questa categoria è la più penalizzata e riveste un ruolo cruciale per l'economia del paese.. Nel colloquio di oggi non si è parlato solo di split payment, ma anche di altri temi, quali l'occupazione e la lotta alla precarietà, così come il tema professionista 4.0. "Il MISE è il luogo più idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione", ha ribadito Stella al termine dell'incontro.

Confprofessioni incontra il Ministro del lavoro Di Maio

LINK: <http://www.odontoiatria33.it/cronaca/16713/confprofessioni-incontra-il-ministro-del-lavoro-di-maio.html>



Confprofessioni incontra il Ministro del lavoro Di Maio Ghirlanda (ANDI), chiede interventi per regolamentare la pubblicità in sanità. Anche la pubblicità sanitaria tra i temi dell'incontro avvenuto oggi tra il Ministro del Lavoro Luigi Di Maio ed una delegazione di Confprofessioni, composta dal presidente **Gaetano Stella**, Leonardo Pascazio, delegato al lavoro di **Confprofessioni**; dal presidente di **Confprofessioni** Lombardia, notaio Giuseppe Calafiori; da Franco Valente, direttore di **Confprofessioni**; da Francesco Monticelli, responsabile Centro studi; e da Carlo Ghirlanda, presidente ANDI. "La partecipazione attiva di ANDI -si legge in una nota dell'Associazione- conferma la volontà nel creare una forte coesione e comunione di intenti nel quadro del comparto di riferimento, coerentemente alla dichiarata discontinuità di azione della nuova presidenza nazionale". Secondo quanto riportato nei comunicati stampa di ANDI e **Confprofessioni**, il presidente ANDI Carlo Ghirlanda "ha ribadito l'esigenza improrogabile di regolamentare efficacemente la pubblicità sanitaria e di procedere con la necessaria semplificazione delle norme amministrative e legislative in ambito odontoiatrico". Tema quello della pubblicità che il Ministro Di Maio (nello specifico sul gioco d'azzardo) aveva indicato tra i punti da inserire nel Decreto Dignità di prossima presentazione, che a questo punto potrebbe interessare anche regolamentare quella sanitaria, come Odontoiatria33 aveva ipotizzato. Presidente Ghirlanda, che ha anche sottolineato l'importanza di avviare iniziative politiche attive per incentivare il lavoro odontoiatrico e favorirne il ricambio generazionale, confermando il modello di erogazione del servizio odontoiatrico tradizionale, così come storicamente presente in Italia. "Abbiamo raccolto la disponibilità del Ministro Di Maio su numerosi temi che abbiamo sollevato: dalla lotta alla precarietà all'occupazione giovanile, dal dumping sociale al professionista 4.0", afferma il presidente **Confprofessioni Gaetano Stella**. "Finalmente abbiamo trovato ascolto su un tema, quello dello split payment (strumento che scinde il pagamento del corrispettivo dal pagamento dell'Iva nelle prestazioni rese alla Pubblica amministrazione NdR) sul quale ci siamo da subito battuti per eliminare un'ingiustizia che ci colpisce direttamente. Il MISE è il luogo più idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione- ha aggiunto Stella. Il Ministro Di Maio ha riconosciuto la centralità delle professioni nell'economia del Paese. I liberi professionisti vogliono svolgere un ruolo di primo piano per riportare al centro del dibattito i temi del lavoro, della conoscenza e dello sviluppo". Tag

Split payment, verso l'abolizione per i professionisti

LINK: <https://www.money.it/abolizione-split-payment-professionisti-di-maio>

Commenti: 0 Abolizione split payment per i professionisti: a prometterlo è il Ministro Luigi Di Maio durante un incontro con **Confprofessioni**. Novità già nel Decreto sulla proroga della fattura elettronica carburanti al 2019? Abolizione split payment per i professionisti: a promettere l'ennesima novità fiscale è il Ministro Luigi Di Maio in un incontro svoltosi oggi, 25 giugno 2018, con il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Sella. L'eliminazione dell'obbligo di scissione dei pagamenti sarà uno dei provvedimenti di semplificazione inserito nel decreto sulle semplificazioni che il Governo si appresta a varare, accanto all'abolizione dello spesometro e del redditometro. Inoltre, con quello che è stato definito il Decreto Dignità, il Governo si prepara alla proroga della fattura elettronica carburanti al 2019, atto che consentirebbe di fatto di utilizzare la scheda carburante fino al 31 dicembre 2018. Abolizione split payment per i professionisti: in arrivo decreto semplificazioni fiscali "Siamo pronti ad abolire lo split payment, partendo dai liberi professionisti. Stiamo lavorando per inserire il provvedimento nel primo decreto legge sulle semplificazioni." È questa l'ultima novità emersa dalle dichiarazioni dal Ministro del MISE Luigi Di Maio al presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Sella. I professionisti sono la categoria più penalizzata dall'obbligo di split payment, per i quali è già prevista l'applicazione della ritenuta Irpef alla fonte del 20%. Il meccanismo, introdotto con il fine di incrementare le entrate IVA per lo Stato e combattere l'evasione fiscale, incide negativamente sull'economia del settore. L'abolizione dello split payment per i liberi professionisti è il primo passo verso la semplificazione fiscale che il nuovo Governo intende perseguire ed è soltanto l'ultimo degli annunci del Leader del M5S nonché Ministro di Sviluppo Economico e Lavoro Luigi Di Maio. Split payment, spesometro, redditometro: tutte le novità fiscali del DL semplificazioni Accanto all'abolizione dello split payment, Di Maio ha annunciato (già dai tempi della campagna elettorale) che tra i primi provvedimenti del Governo vi saranno, inoltre, la cancellazione dello spesometro e del redditometro. In merito alle novità fiscali in arrivo e ad un decreto che finirà per essere ricordato come il "DL cancella adempimenti", è necessario fare alcune considerazioni. Così come evidenziato dal MEF già con il primo rapporto sulle entrate tributarie del 2018, lo split payment ha portato ad un notevole incremento degli incassi in materia di IVA. L'abolizione dello strumento, sebbene inizialmente per i soli professionisti, avrebbe come effetto negativo quello di provocare una nuova drastica diminuzione delle entrate tributarie. Verso la proroga della fattura elettronica carburanti al 2019 È sempre in merito agli adempimenti IVA che il Ministro Di Maio intende procedere con le misure di semplificazione fiscale per le imprese e per i professionisti. Sembra ormai cosa fatta la proroga della fattura elettronica carburanti al 2019 e, contestualmente, la possibilità per i titolari di partita IVA di utilizzare la scheda carburanti per tutto il 2018 al fine di beneficiare della detrazione dell'imposta e della deduzione del costo di benzina e gasolio. La novità è stata annunciata come il primo provvedimento urgente nelle mani del Governo ed è probabile che la sua approvazione definitiva avvenga già nel corso del prossimo Consiglio dei Ministri, per il quale al momento non è ancora resa nota la data di convocazione. Iscriviti alla newsletter "Fisco" per ricevere le news su Split payment Acconsento al trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Fisco, Di Maio a Confoprofessioni: aboliremo split payment

LINK: <https://www.diariodelweb.it/ultimora/notizie/?nid=20180625-36728>

Fisco, Di Maio a Confoprofessioni: aboliremo split payment Per vicepremier si partirà dai professionisti
Askanews lunedì 25 giugno 2018 Roma, 25 giu. - "Siamo pronti ad abolire lo split payment, partendo dai liberi professionisti. Stiamo lavorando per inserire il provvedimento nel primo decreto legge sulle semplificazioni". È quanto ha dichiarato oggi il ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, al presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, durante un incontro con una delegazione di **Confprofessioni**, che si è svolto presso la sede del ministero dello Sviluppo economico. "I professionisti sono i più penalizzati dallo split payment, - ha detto il ministro - un meccanismo che colpisce negativamente l'economia del settore. Un primo passo verso la semplificazione, su cui vogliamo andare avanti". "Abbiamo raccolto la disponibilità del ministro Di Maio su numerosi temi che abbiamo sollevato: dalla lotta alla precarietà all'occupazione giovanile, dal dumping sociale al professionista 4.0", ha affermato il presidente Stella. "Finalmente abbiamo trovato ascolto su un tema, quello dello split payment, sul quale ci siamo da subito battuti per eliminare un'ingiustizia che ci colpisce direttamente. Il Mise è il luogo più idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione - ha aggiunto Stella. Il ministro Di Maio ha riconosciuto la centralità delle professioni nell'economia del Paese. I liberi professionisti vogliono svolgere un ruolo di primo piano per riportare al centro del dibattito i temi del lavoro, della conoscenza e dello sviluppo". Più notizie

Split payment verso l'abolizione

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/fisco/iva/quotidiano/2018/06/25/split-payment-abolizione>

Nel decreto legge sulle semplificazioni - 25 Giugno 2018 Ore 15:44 Split payment verso l'abolizione Iva Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail WhatsApp 'Siamo pronti ad abolire lo split payment, partendo dai liberi professionisti. Stiamo lavorando per inserire il provvedimento nel primo decreto legge sulle semplificazioni'. Nel corso di un incontro che si è svolto con il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, il Ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio ha rilanciato le semplificazioni, aprendo il dialogo con le professioni. Sulla materia fiscale e l'IVA resta sempre aggiornato Fisco € 119,00 IVA 2018 € 119,00 (-15%) € 101,00 L'IVA € 205,00 (-50%) € 102,50 'I professionisti sono i più penalizzati dallo split payment, un meccanismo che colpisce negativamente l'economia del settore'. Il Ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, ha anticipato al presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, durante un incontro con una delegazione di **Confprofessioni** presso la sede del MiSe, l'intenzione del Governo di abolire lo split payment, partendo dai professionisti. L'abolizione dello split payment potrebbe trovare spazio nel primo decreto legge sulle semplificazioni. 'Abbiamo raccolto la disponibilità del ministro Di Maio su numerosi temi che abbiamo sollevato: dalla lotta alla precarietà all'occupazione giovanile, dal dumping sociale al professionista 4.0' afferma il presidente Stella. 'Finalmente abbiamo trovato ascolto su un tema, quello dello split payment, sul quale ci siamo da subito battuti per eliminare un'ingiustizia che ci colpisce direttamente. Il MiSe è il luogo più idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione - ha aggiunto Stella. Il ministro Di Maio ha riconosciuto la centralità delle professioni nell'economia del Paese. I liberi professionisti vogliono svolgere un ruolo di primo piano per riportare al centro del dibattito i temi del lavoro, della conoscenza e dello sviluppo'. La delegazione guidata dal presidente Stella era composta da Leonardo Pascazio, delegato al lavoro di **Confprofessioni**; dal presidente di **Confprofessioni** Lombardia, notaio Giuseppe Calafiori; da Franco Valente, direttore di **Confprofessioni**; da Francesco Monticelli, responsabile Centro studi; e da Carlo Ghirlanda, presidente Andi, che ha sottolineato la necessità di un rapido intervento per la riforma della pubblicità in Sanità. A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata **Confprofessioni**, comunicato stampa 25/06/2018